



Comune di Palermo


CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



**Accordo tra Comune di Palermo e Consiglio Nazionale dei Chimici (CNC)
per la partecipazione alla realizzazione di un sistema di salvaguardia e garanzia della
tradizione gastronomica palermitana**

Il Comune di Palermo
ed
il Consiglio Nazionale dei Chimici

Premesso che:

- rientra tra gli obiettivi programmatici del Comune di Palermo per il tramite dell'Assessorato alle Attività Produttive Sviluppo Economico attivare un programma volto alla salvaguardia e garanzia della tradizione gastronomica palermitana legata allo street food e non solo. Tale programma ha l'obiettivo di dare certezza ai cittadini, agli operatori economici ed ai turisti sulla reale natura, composizione e modo di realizzazione dei prodotti tradizionali della gastronomia siciliana;
- L'Amministrazione Comunale si è dotata di un city brand denominato PANORMVS nuovo simbolo visivo per la città di Palermo, espressione della propria storia e insieme della propria odierna identità, capace di tradursi in promozione del territorio, in capacità di attrazione turistica e di sviluppo economico-sociale e che sarà finalizzato alla successiva ideazione, produzione e diffusione di prodotti quale mezzo di promozione della città e delle sue eccellenze, con l'obiettivo principale dello Sviluppo economico ed imprenditoriale locale anche attraverso lo street food;
- il Consiglio Nazionale dei Chimici, di seguito CNC, ha espresso al Comune di Palermo Assessorato Attività Produttive Sviluppo Economico la propria manifestazione di interesse per la partecipazione alla realizzazione di un sistema di salvaguardia e garanzia della tradizione gastronomica palermitana;
- la finalità del presente accordo è quello di creare un sistema di controllo nel rispetto delle cosiddetta lista positiva, ovverosia la lista che determina per ogni prodotto tipico la sua natura, composizione e modo di realizzazione, tale che ogni modifica della natura, composizione e/o modo di realizzazione è da considerare proibita ai fini del mantenimento di quelle informazioni complementari date al consumatore finale;



- il Comune di Palermo e il CNC concordano che è necessario per una efficace salvaguardia dei prodotti tradizionali, individuare quegli elementi oggettivi atti a permettere agli stessi il riconoscimento in ambito comunitario;

Rilevato che:

i prodotti tradizionali derivanti dalla gastronomia tradizionale devono esser fatti confluire nel sistema europeo dei prodotti che il Reg. Ce 509/2006 definisce le STG (Specialità Tradizionale Garantita) dicitura che fa riferimento ad un'origine ma ha per oggetto la valorizzazione di una composizione o di un metodo di produzione tradizionale;

Atteso che:

i metodi di produzione tradizionali influiscono sulla composizione dell'alimento in termine di speciazione delle sostanze chimiche prodotte, pur in alcuni casi non distinguendosi da altri prodotti aventi come base gli stessi ingredienti in quantità similari;

- si rende necessario mettere a punto sistemi di indagine chimica atti a distinguere tale prodotto tradizionale da altro prodotto simile;

Considerato che

- la tutela igienico-sanitaria si rileva non sufficiente quindi a far distinguere i prodotti tradizionali da quelli similari;
- il sistema di controllo deve essere competente e la competenza dei suoi componenti deve esser mantenuta nel tempo attraverso la formazione continua degli stessi;
- che la norma attribuisce al CNC la competenza a garantire l'efficacia della formazione continua e a vigilare su di essa;

Tutto ciò premesso si concorda che:

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. Il Comune di Palermo – Assessorato Attività Produttive Sviluppo Economico - e il CNC si impegnano congiuntamente a contribuire alla costituzione di un organismo di controllo vedasi art. 6;
3. Il Comune di Palermo - Assessorato Attività Produttive Sviluppo Economico - e il CNC si impegnano a produrre dei disciplinari di produzione dei prodotti tradizionali ove per disciplinare di produzione si intende un documento comprendente i seguenti elementi:
 - a) il nome, redatto in italiano, francese, inglese e tedesco con o senza l'uso riservato del nome, o in alternativa se si chiede di beneficiare del disposto dell'articolo 13, paragrafo 3 del REGOLAMENTO (CE) N. 509/2006 DEL CONSIGLIO del 20 marzo 2006;
 - b) la descrizione del prodotto agricolo o alimentare, incluse le sue principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche od organolettiche;
 - c) la descrizione del metodo di produzione che il produttore deve rispettare, compresi, se opportuno, la natura e le caratteristiche delle materie prime o degli ingredienti utilizzati e il

DMT

metodo di elaborazione del prodotto alimentare;

- d) gli elementi chiave che definiscono la specificità del prodotto ed eventualmente le referenze utilizzate;
 - e) gli elementi fondamentali che attestano la tradizionalità del prodotto, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, primo comma del REGOLAMENTO (CE) N. 509/2006 DEL CONSIGLIO del 20 marzo 2006;
 - f) gli elementi essenziali del fascicolo di controllo;
4. Per fascicolo di controllo in analogia da quanto stabilito nel regolamento (CE) n. 889/2008 così come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013 si intende:

“fascicolo di controllo” l’insieme delle informazioni e dei documenti trasmessi, ai fini del sistema di controllo, alle autorità competenti dello Stato membro o alle autorità e agli organismi di controllo da un operatore soggetto al sistema di controllo, ivi comprese tutte le pertinenti informazioni e i documenti relativi a tale operatore, o alle attività di tale operatore, di cui dispongano le autorità competenti, le autorità di controllo e gli organismi di controllo, ad eccezione di informazioni o documenti che non hanno incidenza sul funzionamento del sistema di controllo.»;

Per garantire la pluralità della concorrenza in materia di controllo il Comune di Palermo – Assessorato Attività Produttive Sviluppo Economico - ed il CNC individueranno le condizioni a cui può adeguarsi un soggetto abilitato a svolgere la correlata attività professionale in forma singola o societaria;

5. La copertura delle spese per il servizio reso nell’arco di dodici mesi, a partire dalla sottoscrizione dello stesso, viene quantizzata in complessivi Euro 4.000,00. Alla liquidazione e pagamento di quanto dovuto si procederà con determinazione dirigenziale previa presentazione di documento contabile fiscalmente in regola da parte del Consiglio Nazionale dei Chimici e di relazione sul servizio svolto nell’arco temporale previsto;
5. Le parti si impegnano ad attivare presso il Comune di Palermo una Commissione di salvaguardia e garanzia della tradizione gastronomica palermitana;

La Commissione è formata da:

L’Assessore delegato alla materia che la presiede, o un suo delegato, e da due componenti nominati dal Comune nel rispetto delle norme in materia di nomina di esperti a titolo gratuito e da due componenti del Consiglio Nazionale dei Chimici. La Commissione può essere integrata da soggetti portatori di interessi collettivi senza diritto di voto e senza ulteriori oneri economici.

Il personale di supporto alle attività previste verrà individuato da entrambi gli Enti con apposito ordine di servizio non comportando oneri aggiuntivi.

- 6 Al fine di garantire l’indipendenza e la competenza dell’Organismo che sarà chiamato a vigilare sul rispetto delle norme in materia di tutela dei prodotti tradizionali, la Commissione

DM

individuerà la composizione di tale Organismo che rimarrà vigilato per gli aspetti amministrativi dal Comune di Palermo.

A tal fine il Consiglio Nazionale curerà in particolar modo anche se non esclusivo la stesura per ogni specialità individuata dei punti b) c) d) ed f) dell'art. 3.

- 6 bis Ogni operatore economico che vuole promuovere un prodotto tradizionale, dovrà far pervenire all'organismo di cui all'art. 6 del presente accordo una domanda con allegata una scheda in cui vengono definiti:
- gli ambiti tecnologici di riferimento;
 - le filiere produttive di potenziale ricaduta dei risultati;
 - la dotazione di personale dedicato al prodotto tradizionale che si vuole promuovere;
 - i ricercatori strutturati;
 - le attrezzature di nuova acquisizione;
 - la sede o l'eventuale sede;
 - il responsabile e gli organi di direzione tecnico-scientifica (anche provvisori).
 - Nonché versamento a favore dell'Organismo di controllo vigilato dal Consiglio Nazionale per il tramite dell'Ordine dei Chimici avente la competenza territoriale della quota prevista per garantire l'attività complessiva del controllo, che non potrà superare l'incidenza di due centesimi di Euro a chilogrammo di specialità tradizionale prodotta e venduta.
- 7 Le parti si impegnano a dare massima diffusione all'accordo affinché vengano attivate le opportune sinergie per una integrazione e complementarietà dei servizi da erogare tra le quali l'individuazione di idonei laboratori dove effettuare i controlli;
- 8 Il presente accordo ha la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato tra le parti, previa verifica della disponibilità delle risorse economiche da parte dell'Amministrazione Comunale.

Palermo,

Per il Comune di Palermo
Assessore alle Attività Produttive
Sviluppo Economico
Dott. Marco **DI MARCO**

Per il CNC
Il Presidente
Prof. Armando **ZINGALES**

